

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

560° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1986

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio *Pag.* 3

Commissioni speciali

Territori colpiti da terremoti *Pag.* 5

Organismi bicamerali

Mafia *Pag.* 6

BILANCIO (5°)

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1986

298° Seduta

Presidenza del Presidente

FERRARI-AGGRADI

*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini.**La seduta ha inizio alle ore 9,50.***IN SEDE CONSULTIVA**

Emendamenti relativi al disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata » (1921), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici)

La Commissione esamina alcuni emendamenti al disegno di legge in titolo pervenuti dalla Commissione di merito, che vengono illustrati dal presidente Ferrari-Aggradi, in sostituzione del relatore Covi.

Il primo emendamento provvede a specificare che l'onere derivante dall'assunzione in ruolo del personale occorrente per la costituzione dell'ufficio tecnico dei comuni terremotati della Campania e della Basilicata è posto a carico del fondo per il risanamento e la ricostruzione di cui alla legge n. 219 del 1981, da riadeguare negli anni successivi tenendo conto del maggiore onere comportato dall'emendamento: al riguardo si tratta di conoscere anzitutto se corrisponde alla cifra effettiva l'onere riportato pari a 1 miliardo e in secondo luogo se il fondo richiamato a copertura presenta le necessarie disponibilità.

Il secondo emendamento dà la possibilità ai comuni, sedi di titolarità di segretari comunali utilizzati dalle amministrazioni di Stato con provvedimenti di comando o di distacco, di richiedere alle amministrazioni stesse il rimborso degli emolumenti corrisposti ai funzionari interessati dalla data della loro utilizzazione: l'emendamento implica quindi un recupero da parte dei comuni e il passaggio dell'onere per le retribuzioni a carico delle amministrazioni che hanno utilizzato tali funzionari per cui, sotto il profilo del settore pubblico allargato, nel suo complesso, la norma non dovrebbe implicare oneri maggiori e comunque, ad una prima lettura, non sembra che i maggiori oneri a carico dell'amministrazione dello Stato siano di ragguardevoli dimensioni.

Il terzo emendamento stanziava 10 miliardi complessivi per gli anni 1986 e 1987 per il comune di Senise con copertura a carico dell'accantonamento di fondo globale relativo alla difesa del suolo. Contestualmente è stata ridotta a 90 miliardi (con una differenza di 10 miliardi) la spesa prevista al primo comma dell'articolo 5, su cui la Commissione ha già espresso un parere favorevole: pertanto sull'emendamento si può esprimere parere favorevole, in quanto complessivamente l'onere di 100 miliardi a valere sull'accantonamento di fondo globale relativo alla difesa del suolo risulta coperto.

Il quarto emendamento dà la possibilità al Ministro dei lavori pubblici di utilizzare la riserva prevista dall'articolo 3 della legge n. 457 del 1978 relativa alla facoltà di proporre al CIPE i criteri per l'assegnazione e per la fissazione dei canoni dell'edilizia residenziale e pubblica, per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale nel comune di Senise: l'emendamento, riguardando le procedure, non dovrebbe in sé comportare oneri.

Il sottosegretario Tarabini fa presente che il Governo esprime parere favorevole sul secondo, terzo e quarto emendamento, mentre si dichiara contrario sul primo emendamento in quanto la spesa effettiva è di gran lunga superiore all'onere così come riportato di un miliardo e oltre tutto non risulta coperto sotto il profilo finanziario.

Condivide il senatore Calice.

La Commissione dà quindi mandato al Presidente-relatore Ferrari-Aggradi di trasmettere un parere favorevole sugli emendamenti 2, 6 e 11 e contrario sull'emendamento 1.

La seduta termina alle ore 10,15.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1986

52ª Seduta

*Presidenza del Presidente
COCO*

Interviene il ministro per il coordinamento della protezione civile Zamberletti.

La seduta inizia alle ore 11,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata** » (1921), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Si passa all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati, dopo che il relatore Pinto Michele ha dato conto del parere espresso dalla Commissione bilancio sugli emendamenti: il parere è favorevole a tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione di quello mirante ad introdurre dopo il primo comma dell'articolo 1 un comma relativo al personale degli uffici tecnici dei comuni, emendamento presentato dal relatore.

Il relatore quindi ritira tale emendamento, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea.

È poi accolto il secondo emendamento del relatore, anch'esso introduttivo di un comma dopo il primo, accantonato nella seduta di ieri.

Risultando già accolti gli altri emendamenti all'articolo 1 del decreto, è accolto l'articolo, nel testo modificato.

È accolto quindi l'articolo 1-bis.

Si passa all'esame dell'articolo 1-ter. Il senatore Calice presenta un emendamento soppressivo dell'articolo, al fine di recepire quanto contenuto nel parere della Commissione bilancio. Posto ai voti, l'emendamento è accolto e conseguentemente è soppresso l'articolo 1-ter.

Sono altresì accolti l'articolo 1-quater ed 1-quinquies, dopo che il senatore Calice ha sottolineato l'esigenza di definire un finanziamento per la costruzione degli alloggi ed ha invitato il Governo a chiarire in Assemblea le modalità di copertura di tale norma.

Sono accolti quindi gli articoli 1-sexies, 2, 3, 3-bis e 4, nel testo trasmesso dalla Camera.

Si passa all'articolo 5, al quale risulta già accolto un emendamento del senatore Calice. Dopo che il ministro Zamberletti ha ribadito la propria contrarietà al testo dell'articolo, così come modificato dall'emendamento, che impedisce l'erogazione immediata dei finanziamenti per Senise, il senatore Scardaccione interviene per ribadire la necessità di un finanziamento speciale per Senise, quindi l'articolo è accolto nel testo emendato.

È quindi accolto l'emendamento del senatore Visconti diretto ad introdurre un articolo dopo il 5, accantonato nella seduta di ieri, nonché l'articolo 6, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore Pinto Michele di riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento, nei termini emersi dal dibattito, autorizzandolo a richiedere la relazione orale.

La seduta termina alle ore 11,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
sul fenomeno della mafia**

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1986

*Presidenza del Presidente
ALINOVÌ*

La seduta inizia alle ore 9,45.

**AUDIZIONE DEL PROF. LUIGI COCCIOLI,
PRESIDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DEL
PROF. FERDINANDO VENTRIGLIA, DIRETTORE
GENERALE DEL BANCO DI NAPOLI.**

Il presidente Alinovi, propone che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

Il deputato Teodori chiede che, secondo i principi generali, la Commissione tenga seduta pubblica: è infatti nell'interesse della Commissione e delle persone che dovranno essere ascoltate che quanto viene detto in quest'aula venga ascoltato e quindi riferito dalla stampa con esattezza per evitare possibili manipolazioni. Laddove vi fossero questioni specifiche di carattere riservato, si potrebbe procedere alla momentanea disattivazione del circuito chiuso.

Il presidente Alinovi, pur condividendo almeno in parte le argomentazioni del collega Teodori, esprime alcuni dubbi sulla opportunità che la Commissione modifichi i propri criteri di comportamento nel corso di una stessa seduta, su argomenti analoghi; il vincolo della segretezza quindi potrebbe essere tolto solo su richiesta delle persone che devono essere ascoltate, anche se ciò obbligherebbe tuttavia i membri della Commissione ad una forma di autolimitazione sulle domande da porre.

Il dottor Coccioli, dopo aver affermato che, per l'assoluta trasparenza di quanto

verrà detto nel corso dell'audizione, non vi sarebbe alcun ostacolo alla seduta pubblica, esprime tuttavia la preoccupazione che alcuni degli argomenti esaminati potrebbero essere coperti dal segreto, in base alla normativa vigente.

Il dottor Ventriglia concorda con il dottor Coccioli.

Il deputato Armato fa presente che la responsabilità e la scelta circa la segretezza della seduta spetta alla Commissione: ritiene tuttavia che — tenuto conto delle anticipazioni già fornite dalla stampa — sia un errore mantenere il vincolo della segretezza.

Il senatore Vitalone ricorda che, già quando pervenne la nota esplicativa del Ministro del tesoro in occasione della trasmissione dei rapporti ispettivi della Banca d'Italia sul Banco di Napoli e sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, la Commissione deliberò di mantenere segreta tale documentazione nonché le audizioni ed i dibattiti ad essa relativi; proprio per questo motivo è stata adottata una speciale e complessa procedura per la consultazione dei rapporti ispettivi. La modifica delle decisioni adottate dovrebbe quindi collegarsi ad un fatto nuovo che — a suo avviso — non si è verificato.

Ricorda poi di aver sempre teorizzato la massima pubblicità dei lavori parlamentari: nel caso in esame tuttavia è stata operata una scelta di fondo anche e soprattutto per la tutela dei terzi.

Se questa audizione fosse pubblica, i membri della Commissione sarebbero costretti ad astenersi dal porre domande nel merito, oppure dovrebbe essere consentito il contraddittorio con tutti i soggetti interessati.

Ritiene quindi che, nel caso di specie, l'obbligo di riservatezza debba essere mantenuto. Si riserva tuttavia di proporre — al termine del dibattito — le opportune iniziative per evitare distorsioni da parte degli organi di stampa.

Il deputato Ciofi Degli Atti considera motivata la richiesta del collega Teodori, se le persone che devono essere ascoltate sono d'accordo.

Concorda inoltre con quanto detto dal presidente Alinovi. Lamenta poi che la stampa abbia talvolta fornito interpretazioni distorte.

Il senatore Martorelli, dopo aver fatto presente che — in linea di principio — potrebbe essere d'accordo con il collega Teodori, sostiene che le regole del gioco non possono comunque essere modificate in corso d'opera; in caso contrario si pone in essere un comportamento antidemocratico.

Il senatore D'Amelio concorda con il collega Martorelli.

Il presidente Alinovi, dopo aver sottolineato che, laddove la seduta fosse pubblica, i membri della Commissione dovrebbero astenersi dall'entrare nel merito, ribadisce la necessità della segretezza.

(La Commissione approva).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Alinovi — tenuto conto del protrarsi oltre i termini previsti delle audizioni precedenti — propone di rinviare ad altra data l'audizione del professor Francesco Del Monte, ex Presidente della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e del dottor Francesco Sapio, Presidente della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania.

Sospende quindi la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 14,50 è ripresa alle 16,45.

AUDIZIONE DEL DOTTOR ORESTE NICASTRO. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI COSENZA

Il presidente Alinovi propone che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

(La Commissione approva).

AUDIZIONE DEL MAGGIORE VINCENZO DIMA, COMANDANTE DEL GRUPPO DELLA GUARDIA DI FINANZA DI COSENZA.

Il presidente Alinovi propone che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

(La Commissione approva).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Alinovi, data l'ora tarda, propone di rinviare ad altra data l'audizione dell'avvocato Pietro Bruno, Capo ufficio settore affari generali della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito. *(Così rimane stabilito).*

Propone inoltre che la Commissione venga convocata, dopo la pausa estiva, per l'audizione oltre che dell'avvocato Bruno, del dottor Blandaleone, Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro, del professor Francesco Del Monte, ex presidente della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania; del dottor Francesco Sapio, Presidente della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania.

Vi saranno quindi le conclusioni e le proposte formulate dai due relatori senatore Pintus e senatore Ferrara Salute, sulle quali la Commissione adotterà le opportune deliberazioni.

Sarà inoltre necessario allargare lo spettro dell'esame all'intero sistema bancario, convocando eventualmente il Ministro del tesoro, il Governatore della Banca d'Italia, i rappresentanti dell'ABI e della CONSOB ed estendendo le audizioni non solo ai rappresentanti delle banche del meridione ma anche a quelle del centro e del nord del paese.

Per l'inizio di ottobre occorrerà inoltre procedere all'effettuazione dei previsti sopralluoghi in Puglia ed in Sicilia orientale. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito. *(Così rimane stabilito).*

La seduta termina alle ore 20,10.